

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso in italiano	Pedagogia <i>rielaborazione di: Pedagogia (1407725)</i>
Nome del corso in inglese	Pedagogy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU2592^2021^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	26/10/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/09/2020 - 28/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	01/12/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2021/SU2592/2021
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	<i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze umane e pedagogiche

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Data: 22.09.20.

Organo accademico: Comitato Ordinatore.

Organizzazione: Ministero Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Ruolo consultato: Dirigente Tecnico-Coordiatore - Servizio Ispettivo.

La nuova laurea magistrale in Pedagogia dovrebbe prevedere il potenziamento di alcuni contenuti formativi tenendo conto di una figura professionale in grado di intervenire, sia nei contesti delle scuole autonome in veste di Pedagogista, ossia di un collaboratore in grado di supportare progettazioni educative, iniziative di ricerca-azione metodologicamente fondate, sia in veste di docente di scuola secondaria di secondo grado. In entrambi i casi risultano centrali le conoscenze riguardanti la legislazione scolastica ed il suo iter e le competenze metodologico-didattiche non solo centrate sulle disabilità o sui BES. Risulta necessario accompagnare i docenti nei processi di conoscenza degli alunni, delle azioni di orientamento, dei progetti trasversali su tematiche educative, sui processi valutativi rivolti agli alunni e alle strutture scolastiche. Si mettono qui in rilievo in modo particolare i seguenti risultati attesi: capacità di leggere, interpretare e valutare eventuali problematiche educative della realtà scolastica, alla luce delle informazioni e conoscenze acquisite; capacità di svolgere interventi di consulenza e di supporto per le scuole autonome, finalizzati a garantire il successo formativo padroneggiando metodologie diversificate, disporre di adeguate competenze didattiche orientate alla progettazione e alla valutazione degli apprendimenti.

Data: 28.09.20.

Organo Accademico: Comitato Ordinatore.

Organizzazione: Unione Italiana Pedagogisti.

Ruolo consultato: Referente Scientifico.

Il pedagogista professionale è impegnato in settori educativi scolastici ed extra-scolastici. A tal fine risulta rilevante agire con l'offerta formativa nei seguenti ambiti, tenendo conto che si tratta di un professionista che interagisce e opera con diverse tipologie di interlocutori in contesti formali e informali, stabilendo relazioni temporanee o continuative con i diretti fruitori dell'azione pedagogica (persone/studenti), con le famiglie e con il personale tecnico dei servizi e scolastico (insegnanti/dirigenti). Gli ambiti principali di lavoro riguardano: la didattica e gli apprendimenti, le relazioni interpersonali e di gruppo all'interno del contesto scolastico, il coinvolgimento dei genitori e più in generale del territorio per la costruzione di reti a sostegno dei progetti di vita di tutti e di ciascuno. Risulta utile e importante specificare quando sia fondamentale offrire uno sguardo pedagogico articolato e un contributo didattico nell'ambito della pedagogia e didattica speciale e dell'inclusione, partecipando alle attività di screening e le attività abilitanti poste in essere per contrastare la trasformazione di specificità di funzionamento, quali le dislessie, in barriere all'apprendimento e alla crescita in un'ottica pedagogica globale, senza riduzionismi. Dal punto di vista professionale è importantissima la dotazione di strumenti operativi e metodologie di lavoro come: capacità di gestire colloquio individuale, capacità di progettazione/organizzazione/valutazione di attività educative, capacità di interazione e gestione di gruppi di lavoro e comunità su base partecipativa/collaborativa/cooperativa, capacità di indagine e ricerca, capacità di comunicazione che si lega anche alla documentazione. Queste capacità dovrebbero essere sperimentate e coltivate attraverso attività laboratoriali.

La proposta formativa formulata ha recepito le indicazioni delle parti sociali offrendo sia gli insegnamenti di pedagogia sociale e di comunità, di pedagogia della scuola e di ricerca e metodologia per l'innovazione, diretti a formare le abilità e competenze specifiche sia del pedagogo che del docente di scienze umane indicate dalle parti sociali; sia gli insegnamenti di progettazione pedagogica, modelli e pratiche curriculari e ricerca e metodologia per l'innovazione, tesi a dare competenze progettuali trasversali relative alla didattica curricolare e alla didattica speciale per l'inclusione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto riunitosi il giorno 1 dicembre 2020 in modalità telematica

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'art. 3;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015, "Requisiti accreditamento corsi di studio";
- Visto il Decreto Ministeriale n. 6 del 7/O 1/2019, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Visto il Decreto Ministeriale n. 446 del 12-08-2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);
- Vista la nota ministeriale la prot. 29229 del 23 ottobre 2020 "Indicazioni operative offerta formativa 2021/22" e il Decreto Direttoriale pari data "Scadenze SUA-CdS";
- Vista la nota ministeriale prot. 32817 del 24 novembre 2020 "Integrazione alle indicazioni operative offerta formativa 2021/22";
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova dall'Università degli studi di Verona e dall'Università Ca' Foscari di Venezia;
- Sentite ed accolte le motivazioni adottate per l'istituzione dei corsi;

esprime parere favorevole

con deliberazioni separate, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del D.M.270/2004:

Università degli Studi di Padova

Pedagogia (LM-85)

Dipartimento: Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata
Scuola: Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio culturale

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS magistrale in Pedagogia si pone a completamento, ed in continuità formativa, scientifica e culturale, della filiera dei Corsi di Studio di area pedagogico-educativa, in quanto sbocco naturale delle lauree triennali della classe L-19. Il progetto formativo è finalizzato a formare avanzate conoscenze e competenze teorico-pedagogiche e pratico-operative, in direzione specialistica e in prospettiva professionalizzante. Si pone altresì quale anello formativo intermedio rispetto al grado successivo della formazione rappresentato dai Dottorati di area pedagogica presenti in Italia, fornendo agli studenti una solida e progredita preparazione propedeutica.

Il progetto formativo si propone di consolidare, riattualizzandola, la tradizione di studi pedagogici presenti nel nostro Paese aprendola nel contempo alle nuove sfide che la società contemporanea pone ai saperi pedagogici e delle scienze umane, sul piano nazionale-europeo e internazionale. Tali nuove sfide investono, tra le altre, lo statuto e le finalità della conoscenza, l'insegnamento e l'evoluzione della didattica, degli strumenti e dei metodi, nell'intero ciclo della formazione, le direzioni e i fattori di crescita umana nelle diverse età della vita, l'orizzonte dei valori educativi, le dimensioni etica e antropologica delle professioni educative, la globalità dei fattori di sviluppo socio-economico entro cui trova svolgimento l'ambito della formazione, le nuove emergenze e i nuovi bisogni sociali di educazione. Snodi problematici, questi, che la pedagogia è chiamata ad approfondire secondo il proprio quadro concettuale-operativo, con il contributo del sapere filosofico e delle scienze umane. La necessità culturale e scientifica di una cultura pedagogica in grado di leggere, interpretare la complessità sociale, intervenendo in essa con metodi e strumenti ad hoc, si pone come un'esigenza forte capace di rispondere alla crescente domanda di formazione pedagogica presente nel mondo sociale e del lavoro.

Il progetto formativo della laurea magistrale in Pedagogia risponde alla necessità sociale di pedagogisti professionisti, sancito dal riconoscimento giuridico della professione, per rendere inclusivi e resilienti gli ambienti di vita delle persone attraverso un'azione competente formale e non formale, anche nella realtà delle istituzioni scolastiche. Inoltre, tale progetto risponde alla necessità di formare insegnanti per la Scuola secondaria di secondo grado, in modo specifico per la classe di insegnamento A18.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di area pedagogica che si focalizzano sulla differenza-alterità come categoria in grado di far comprendere la realtà odierna e sviluppare le competenze necessarie per programmare percorsi educativi adatti a sostenere e valorizzare le differenze.

I corsi caratterizzanti propongono un'ampia e articolata offerta di insegnamenti in grado di coprire l'intero arco dei saperi pedagogici, metodologico-didattici, nelle loro specificità teoriche, storiche, operative, strumentali, tecnologiche e sono relativi ai quattro settori scientifico disciplinari dell'area pedagogica. Alcuni corsi, inoltre, vogliono aprire anche la conoscenza a studi internazionali, quanto meno europei.

Tutti gli insegnamenti tendono a dare forma ad una avanzata competenza progettuale in grado di intervenire con intelligenza professionale nella complessità e problematicità sociale ed educativa, forte della capacità di leggere in profondità i fenomeni della realtà contemporanea nei suoi molteplici livelli di senso.

Si propongono inoltre insegnamenti relativi alle scienze affini alla pedagogia (psicologia, sociologia, antropologia) che permettono uno sguardo più ampio sull'educazione indagando il contesto socio-antropologico e l'aspetto psicologico della personalità. I corsi di area filosofica concorrono a dare una solida competenza teorica che permetta una lettura consapevole, personale e critica della realtà odierna.

Il percorso è completato da insegnamenti a scelta che valorizzano la preferenza dello studente in riferimento sia alla sua precedente formazione, sia alle sue specifiche necessità formative e lavorative.

Infine, i laboratori, associati a corsi di area pedagogica, sono proposti come momenti di apprendimento pratico, confronto tra gli studenti e realizzazione di attività che possano essere esempi di progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscere in maniera approfondita l'iter storico delle teorie pedagogiche e delle istituzioni scolastiche, anche in prospettiva comparativa.

Conoscere in termini avanzati e aggiornati il progresso delle teorie pedagogiche contemporanee comprendendone le modalità applicative nei contesti socio-educativi e scolastici.

Comprendere le modalità di attuazione della progettazione pedagogica nei contesti socio-educativi e scolastici, per quanto riguarda le fasi successive di ideazione, disegno, realizzazione, supervisione, valutazione.

Conoscere le teorie curriculari in termini avanzati e aggiornati, le metodologie e i modelli di analisi delle situazioni, dei problemi propri degli ambiti educativi e scolastici.

Conoscere in termini avanzati le metodologie didattiche e di progettazione e valutazione curricolare differenziale e le diverse strategie applicative.

Conoscere e applicare i metodi e gli strumenti della ricerca empirica in ambito educativo e scolastico; conoscere e applicare gli strumenti di valutazione dei processi di apprendimento nei sistemi scolastici anche in prospettiva internazionale.

Inoltre, per ragioni riconducibili alla storia consolidata dei rapporti tra pedagogia, scienze dell'educazione, e scienze umane, la laurea magistrale della classe LM-85, prevede anche insegnamenti filosofici, psicologici, sociologici, antropologici, i quali concorrono a sviluppare conoscenze e capacità di comprensione relative alle seguenti tematiche:

- I nuovi problemi etici e filosofici posti dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica nelle situazioni socio-educative e scolastiche

- Gli aspetti psicologici, sociologici e antropologici delle interazioni socio-educative nei contesti odierni di apprendimento
- I modelli etici dell'età contemporanea e di teoresi filosofica per gli insegnanti di scuola secondaria di secondo grado (classe A 18).

I risultati conseguiti saranno verificati attraverso diverse tipologie di attività formative svolte in itinere (come relazioni, ricerche, lavori di gruppo o altro materiale ritenuto significativo per la disciplina) esame finale, prodotti delle attività di laboratorio, e costruzione e discussione del lavoro di tesi finale che può riguardare sia un approfondimento storico-teorico, sia un lavoro didattico-sperimentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità d'individuare la specificità formale della dimensione pedagogica nelle situazioni educative e formative, scolastiche ed extra-scolastiche, elaborandola e rappresentandola professionalmente con avanzata pertinenza e rigore storico-culturale, concettuale e linguistico.

Capacità professionale di riconoscere, comprendere e classificare i problemi educativi e didattici negli ambienti preposti all'educazione e all'istruzione, ideando e sviluppando progettazioni pedagogiche, metodologie e strategie d'intervento in grado di rispondere ai bisogni delle persone e dell'assetto sociale, coordinandone e dirigendone la realizzazione, verificandone procedure ed esiti con metodi e strumenti pertinenti e appropriati.

Capacità di applicare modelli, metodi e tecniche didattiche differenziate in relazione a caratteristiche e bisogni diversi delle persone in prospettiva inclusiva.

Capacità di utilizzare quadri teorici, tecniche, strumenti, metodi per leggere, analizzare, valutare elementi, strutture, sistemi nei contesti scolastici ed educativi e di progettare ed intraprendere attività di formazione ed autoformazione continua.

Capacità di consulenza pedagogica professionale.

Capacità di utilizzare strumenti e metodi ad hoc per la ricerca empirica nelle situazioni professionali.

Capacità di trasferire e sviluppare in ambito scolastico ed educativo, i temi, le questioni, le modalità di problematizzazione, interpretazione e argomentazione proprie del discorso filosofico, nella risoluzione dei problemi e nella presa di decisione.

Tali risultati formativi saranno progressivamente e unitariamente conseguiti mediante gli insegnamenti offerti dal Corso di Studio, ciascuno col proprio contributo specifico che concorre al raggiungimento delle finalità generali, in primis gli insegnamenti relativi all'area disciplinare pedagogica e metodologico-didattica. Questo attraverso un ampio spettro di attività e situazioni formative quali le lezioni accademiche, la varietà dei laboratori applicativi, delle prove d'esame, tutte chiamate a declinare in modo plurale e differenziato il nesso tra teoria e pratica che costituisce il baricentro epistemologico del discorso pedagogico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

All'acquisizione della capacità di giudizio autonomo nelle situazioni pedagogiche, in quanto principio unificatore formativo, concorrono trasversalmente tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tesi) ed è valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di studio e ricerca che mostri la capacità di giudizio pedagogico nelle analisi teoriche, metodologiche, operative nel campo d'intervento, e di acquisire autonomamente ulteriori conoscenze e informazioni per progettare azioni educative.

Abilità comunicative (communication skills)

Tale abilità è progressivamente promossa, sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata in itinere attraverso prove performative, sia trasversalmente mediante tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca). Essa riguarda la capacità di creare e condurre il lavoro di rete, la capacità di ascolto attivo e di interlocuzione professionale nel vivo delle situazioni educative, la capacità di illustrare e promuovere con efficacia e chiarezza in ambito sociale la propria progettualità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il miglioramento continuo della capacità di apprendimento è elemento trasversale quadro e responsabilità formativa che tocca indistintamente ciascun insegnamento del Corso di Studi. In modo particolare alcuni insegnamenti offrono mediante quadri teorici, set laboratoriali ed esercitazioni pratiche, contenuti metodologici e strumenti ad hoc per sviluppare e perfezionare la capacità di apprendimento, per potenziare l'efficacia e i livelli di consapevolezza e di auto-monitoraggio, per valutare le acquisizioni di contenuti e di esperienze al fine di ripensare le tecniche di conseguimento dei contenuti e di riorientare criticamente e autonomamente l'esperienza di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia devono essere in possesso di un diploma di Laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

REQUISITI CURRICULARI

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Pedagogia i requisiti curriculari minimi richiesti sono i seguenti:

- possesso di un titolo di laurea di 1° livello nelle classi L-19 - Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-5 - Filosofia, L-24 - Scienze e Tecniche Psicologiche, L-40 - Sociologia ex DM 270/04 oppure della laurea nelle classi 18, 29, 34, 36 ex DM 509/99;

- conseguimento di almeno 12 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04.

L'adeguata preparazione personale è definita in termini di conoscenze, competenze e abilità di primo livello nelle discipline fondamentali di natura pedagogica e metodologico-didattica, e conoscenze ausiliarie nelle scienze dell'educazione e nella filosofia.

ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE LINGUISTICHE

Per l'accesso al Corso di Studio è previsto inoltre l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B1 secondo il Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) o equivalenti (come per esempio Academic IELTS o TOEFL/iBT) che sarà effettuato tramite la presentazione da parte dei candidati di riconosciuti certificati di competenza linguistica.

Sono esonerati dalla presentazione dell'attestato/certificato i laureati in corsi di studio la cui lingua ufficiale di insegnamento è l'inglese e i laureati di madre lingua inglese.

PREPARAZIONE PERSONALE

La verifica della preparazione personale avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del Corso.

Per i candidati extracomunitari non residenti con titolo estero, nel caso di accordi internazionali la verifica avverrà con modalità specifiche; in assenza di tali accordi la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene con le modalità che sono definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella scrittura, accademicamente matura, di una tesi elaborata in forma originale dallo studente, coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica rigorosa, sia di analisi di casi e di problemi specifici attraverso approfondimenti che abbiano un riscontro empirico, con la supervisione di un Docente responsabile del Corso di Studi con funzione di Relatore in sede di discussione finale. L'elaborato viene illustrato e discusso dallo studente laureando alla presenza di una Commissione, appositamente nominata, la quale esprime una valutazione nel merito tenendo conto del rigore concettuale e metodologico del testo presentato, della qualità, appropriatezza e completezza delle fonti culturali e scientifiche consultate, della capacità del candidato di esporre, difendere e giustificare con puntualità argomentativa gli argomenti trattati e le scelte metodologiche effettuate, avvalendosi delle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo universitario.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista

funzione in un contesto di lavoro:

Il Pedagogista, in linea con la vigente definizione legislativa della professione di pedagogista (legge 205/2017), è una figura di sistema apicale, corrispondente a livello 7 degli European Qualification Framework, specialista che si occupa di apprendimento ed educazione, progettando, coordinando, realizzando e valutando servizi ed interventi educativi, formativi e abilitativi diretti alle persone o a gruppi di persone in ogni fascia d'età.

Il ruolo prevede funzioni di coordinamento, direzione e supervisione degli interventi a valenza educativa, formativa e pedagogica nei contesti formali e informali, nell'orientamento scolastico e professionale, nella promozione culturale, nella produzione e diffusione di pubblicazioni e spazi multimediali.

Il pedagogista, in quanto specialista dei processi educativi e della formazione, progetta, promuove, gestisce e verifica interventi in campo educativo e formativo rivolti alla persona, alla famiglia e alla comunità. L'esercizio della professione di pedagogista prevede compiti relativi alla valutazione e al trattamento dei disagi manifestati dalle persone nei processi di apprendimento, di formazione, di educazione; compiti riguardanti la costruzione di reti di sostegno ai progetti di vita, attività di orientamento scolastico e professionale, attività inclusive di promozione culturale e interculturale, sperimentazioni e ricerche condotte nel campo di competenza volte all'analisi di contesto, al monitoraggio e alla valutazione di esito e di sistema.

Il pedagogista fornisce supporto scolastico attraverso la gestione di sportelli d'ascolto e attività di supporto alla didattica. In tali contesti opera a contatto di diversi professionisti implicati nella relazione educativa. Negli sportelli lavora a contatto con gli psicologi su tematiche educative come imparare ad affrontare le difficoltà; nei contesti della relazione didattica offre supporto agli insegnanti sia nella fase di individuazione delle problematiche pedagogiche, sia nella fase progettuale di attività mirate, intervenendo sull'aspetto relazionale e della gestione dei conflitti anche con le famiglie, o in relazione a fenomeni come il bullismo che possono richiedere l'intervento di uno specialista dell'educazione.

Negli ambienti educativi non formali la presenza del pedagogista è essenziale quando si tratta di dirigere processi di cambiamento in un'ottica di lifelong learning: ci sono pedagogisti che lavorano, ad esempio, in ambito familiare, in quello del recupero delle tossicodipendenze, in quello clinico-sanitario, in quello aziendale, nei nidi per la prima infanzia.

Il pedagogista può svolgere un ruolo di coordinamento all'interno di alcune équipe di lavoro che prevedono collaborazioni con altri specialisti, come insegnanti, dirigenti scolastici, psicologi, medici, dirigenti d'azienda e altre professionalità, soprattutto quando dirige progetti educativi (ad esempio quelli commissionati dai Comuni, o all'interno delle case-famiglia o in strutture residenziali per disabili e anziani): in questo caso il pedagogista mette in campo la propria competenza specifica in ambito pedagogico-educativo e stabilisce proficue relazioni con gli altri specialisti che operano in quei contesti.

competenze associate alla funzione:

- competenze pedagogiche: saper pensare, concettualizzare, progettare, dirigere, interpretare gli interventi educativi, padroneggiando criticamente i paradigmi e i modelli avanzati di teorizzazione pedagogica anche alla luce della profondità storica della problematicità educativa
- competenze metodologiche: capacità di progettazione, design e gestione di ambienti di insegnamento-apprendimento e di co-costruzione della conoscenza, saper monitorare, misurare e valutare l'esito e l'impatto degli interventi effettuati
- competenze relative alla metodologia della ricerca pedagogico-educativa di natura teoretica, storica, comparativa, empirica e sperimentale, sia di base sia applicata nello studio dei processi educativi e formativi negli ambienti formali, non formali e informali;
- competenze filosofiche: saper argomentare con maturo senso critico, con rigore logico e chiarezza concettuale la dimensione etico-antropologica implicata nelle decisioni pedagogiche
- competenze psicologiche: saper leggere le dinamiche psicologiche nelle situazioni socio-educative
- competenze sociologiche: saper leggere i fattori socio-ambientali e culturali implicati nei contesti educativi

sbocchi occupazionali:

Il laureato nella classe LM85, in quanto Pedagogista Professionista, potrà operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nel mondo della comunicazione, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica, e nella consulenza pedagogica, operando a livello apicale nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale, con riferimento agli aspetti socio-educativi, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 § 2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	28	54	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 78	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			36 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08)

Con l'inserimento del SSD SPS/08 si intende consentire, ad integrazione delle conoscenze offerte dagli insegnamenti caratterizzanti, l'approfondimento degli aspetti sociologici implicati nelle azioni educative e didattiche, agendo i profili in uscita in contesti complessi sul piano dei dinamismi e dei fattori sociali.
Con l'inserimento del SSD M-DEA /01 si intende offrire, ad integrazione dei quadri conoscitivi delle discipline caratterizzanti, elementi specifici di approfondimento relativi ai codici culturali e antropologici presenti nelle società plurali, e in particolare negli ambienti scolastici e nei luoghi educativi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampia articolazione delle discipline afferenti all'ambito pedagogico e metodologico-didattico presente nel piano degli studi è legata sia alle necessità formative ad ampio spettro dei profili in uscita (Pedagogista e Insegnante di scuola di secondo grado) sia alla coerenza formativa di un Corso di Studi della classe LM-85 (Scienze Pedagogiche).

L'offerta formativa di insegnamenti relativi all'ambito delle discipline filosofiche è motivata dalle necessità formative legate al profilo in uscita dell'insegnante di secondo grado per la classe A18 (Filosofia e Umane) e ai requisiti curriculari previsti dalla normativa ministeriale.

RAD chiuso il 09/02/2021